

Danzare con il colore e la luce. Soluzioni rapide, economiche e funzionali per la scuola di danza ideale.

a cura di Arch. Daniela De Biase - www.coloree.it



Nell'immaginario convenzionale la **scuola di danza è identificata dal pavimento di legno e dalle pareti bianche**, tanti specchi, barre e, spesso, un vago odore di pece... con corridoi, bagni, spogliatoi, reception e arredi perlopiù anonimi.

L'immagine consolidata dei centri di danza del 1800 è stata progressivamente privata della ricchezza delle decorazioni e del colore e caratterizzata invece dal poco stimolante bianco, spesso amplificato da luci fredde e inadeguate: ombre grigie evidenziano le caratteristiche negative dei luoghi o possono denunciare una non accurata manutenzione.

Oggi la scuola di danza necessita di **un'immagine rinnovata che la renda appetibile al fruitore**, il quale, sempre più allettato da offerte e soluzioni innovative, non ammette disattenzione o trascuratezza, ingiustificabili anche in un periodo di crisi.

È necessario realizzare **soluzioni economiche ma efficaci**, attraverso uno studio circostanziato delle singole situazioni, per dare carattere a ogni luogo attraverso un suggestivo e travolgente susseguirsi di cromatismi, immagini, suoni, luci. L'obiettivo progettuale è saper gestire la fisicità dell'habitat, interrogando e dando ascolto a tutte le espressioni dei sensi: visive, acustiche, tattili-termiche, olfattive, adattando il luogo alle necessità del ballerino, utilizzando materiali giusti, impianti non aggressivi, colori funzionali, controllo dell'acustica e degli odori, nel rispetto della particolare fisicità che caratterizza l'esperienza sensoriale che ogni danzatore vive dentro e fuori il suo corpo.

È opportuno **ridurre la tendenza non ottimale di accomunare la danza allo sport** poiché le sale delle scuole di danza dovrebbero avere caratteristiche specifiche sia per favorire la sensibilità artistica e il benessere psico-fisico, sia per rispondere a requisiti tecnici. La **danza è magia del movimento, sogno, fantasia, evasione, anelito di libertà fisica e interiore**: la consapevolezza e l'espressione più aulica del proprio benessere, il coronamento del dialogo tra corpo e anima. La commistione danza/palestra è lecita e auspicabile per un uso ludico ricreativo o per le danze sociali, le cui finalità differiscono da quelle professionali o di studio.

Elementi essenziali per realizzare una nuova scuola o ristrutturarla:

Analisi preliminare del contesto ambientale.

Necessaria a definire obiettivi e a evidenziare aspetti negativi, deve condurre attraverso luci, colori e materiali a simulare ciò che l'ambiente non è in grado di trasmettere: sensazioni di spazio aperto, naturale, di aria fresca, di ambiente sano e confortevole.

Impianti appropriati, efficienti e in sicurezza.

Sottoposti a interventi di manutenzione tempestivi e programmati devono consentire a ogni ambiente di essere areato e climatizzato in modo autonomo per adattare le temperature alle attività svolte, diversificando il lavoro delle

classi e delle fasce di età. Con l'illuminazione si possono creare scenari variamente gestiti nelle sale danza, in cui le variazioni cromatico-luminose sono particolarmente coinvolgenti e di ausilio alle simulazioni dei saggi.

Il giusto materiale per ogni ambiente.

Per le sale danza è consigliabile l'uso di un pavimento in parquet di essenza di legno, montato su sottofondo adeguato, ideale per durevolezza, scarsa conducibilità termica, facilità di manutenzione e per le caratteristiche di fonoassorbimento ed elasticità che assecondano i movimenti dei ballerini, creando quasi una complicità tattile tra scarpa e suolo. Per gli ambienti di supporto si possono utilizzare le splendide e innovative finiture del linoleum, della gomma, dei laminati, oppure la ceramica, capace di trasformismi suggestivi (ceramiche che sembrano tessuti, arazzi o pietre naturali, corda...).

Arredi.

Molto semplici, meglio se in legno naturale, ergonomici e poco ingombranti nei corridoi e all'ingresso delle sale. Nelle sale è importante dosare opportunamente la quantità di specchi per non creare superfici continue e squilibranti. La reception deve essere ben visibile per ricevere facilmente informazioni o effettuare pagamenti in caso non sia presente l'ufficio amministrativo.

Uso funzionale della luce e del colore.

Efficaci strumenti di progettazione, aiutano a compensare le carenze naturali dei luoghi, creando suggestioni positive. Attraverso il binomio luce - colore, si possono costruire particolari atmosfere e suggestioni di grande carica emotiva per l'ambiente e per l'individuo: la loro interazione inscindibile contribuisce a rimodellare l'ambiente, differenziandolo con luci di diversa temperatura colore, ottenendo sensazioni calde o fredde o mescolate. Migliorano la visibilità dei percorsi, rimodellano spazialmente gli ambienti, facilitano l'ergonomia visiva, creando soluzioni particolari che mettono in moto le sinestesie percettive. Il loro uso funzionale ai fruitori e ai luoghi impreziosisce gli ambienti arricchendoli qualitativamente a un prezzo assai modesto, garantendo anche un risparmio energetico ed economico. Con un appropriato utilizzo del "codice colore", ciascuno dei colori già utilizzati potrà essere fedelmente riprodotto in tempi successivi, senza incorrere nel rischio di variazioni cromatiche. Realizzare ambienti bianchi, incapaci di trasmettere stimoli creativi o sensazioni di benessere, rappresenta una scelta comoda e non compromettente ma denuncia una carenza di attenzione alle esigenze dei danzatori, che spesso vi passano molto tempo ad allenarsi. È consigliabile, invece, un cauto utilizzo del bianco poiché un uso sconsiderato può abbagliare gli occhi, provocare restringimento alla pupilla con conseguente difficoltà di focalizzazione e orientamento; ne consegue una sensazione diffusa di nebbia o vuoto, oltre alla difficoltà a concentrarsi. Un opportuno progetto illuminotecnico che preveda una luce variabile nell'arco della giornata favorisce i ritmi giorno-notte, facendo comunicare l'interno con l'esterno, in considerazione che la maggior parte delle scuole sono ubicate ai piani interrati o sono privi di luce naturale.

Per comprendere l'importanza di una scelta cromatica bisogna **considerare che i colori sono esperienze sensoriali** e come tali interagiscono con altre esperienze connesse con gli altri sensi, come il tatto, l'olfatto, il gusto, l'udito. È per questo che è possibile definire un colore in tanti modi diversi, ricorrendo a definizioni che si riferiscono alle altre sfere sensoriali insieme alla vista: colori freddi, caldi, chiassosi, vivaci, tenui, teneri, morbidi, duri, acidi, dolci, discreti, esplosivi, pesanti, leggeri, calmanti, angoscianti, accesi, diurni, notturni, vivaci, riposanti, dinamici, energizzanti ... Infatti, ogni colore, nella sua qualità di onda elettromagnetica, influisce in differenti modi sulle funzioni dell'organismo, sulla mente e sulle emozioni, secondo la lunghezza d'onda corrispondente. Il fenomeno sinestetico si attiva ogni qualvolta usiamo dei colori che, ad esempio, favoriscano la respirazione (arancione), attutiscano la percezione dei rumori (indaco) e degli odori (arancione spesso unito al verde), aiutino la concentrazione e l'attenzione (giallo caldo), aumentino la sensazione di calore ed eccitazione (arancio-rosso) o la sensazione di freddo (blu e i colori freddi) o di calore o di eccitazione (rosso e i colori caldi).

Quali sono allora i colori da utilizzare negli ambienti?

Tutti quelli che servono secondo la funzione, le percezioni da trasmettere, sulla base di un progetto cromatico, che preveda la giusta saturazione e luminosità delle tinte, attingendo di volta in volta alle sfere sensoriali secondo il gioco delle sinestesie.

“Cromo-danza”: Esprimere in modo più forte e incisivo le varie immagini e sensazioni della danza attraverso gli stimoli cromatici: con il rosso la passione e la sensualità, con l’arancione l’energia e il controllo dei movimenti, con il giallo il dinamismo, il brio e l’allegria, con il verde la freschezza e l’equilibrio psico-fisico, con il blu la plasticità, la quiete, l’ordine, con il rosa indaco la grazia e i sentimenti positivi, con il viola la magia e il sogno, mentre con il bianco la leggiadria e la spiritualità, a differenza del nero duro, pesante, introverso, deprimente.